

	COMUNE di ACCUMOLI <i>Provincia di Rieti</i> S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli 02011 ACCUMOLI (RI) Telefono 0746/80429 Fax 0746/80411 www.comune.accumoli.ri.it email: comune.accumoli@pec.it
---	--

Ordinanza n. 203 del 31/05/2017

OGGETTO	Demolizione immobile ubicato in Accumoli - frazione CASSINO – e rimozione macerie. Identificazione catastale: fg. 62 mapp. 12. Rettifica Ord. n. 87/S-2 del 15/12/2016. Proprietà: PICOZZI Agostino - PICOZZI Fausto - PICOZZI Laura
----------------	--

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine al suddetto evento sismico;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Rilevato che i predetti eventi sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, agli edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle "zone rosse";

Visto il Decreto Legge n. 189, del 17/10/2016 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18/10/2016;

Visto il Decreto Legge n. 205, del 11/11/2016 "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 264 del 11/11/2016;

Rilevato che sono tutt'ora in corso i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento

della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzata a causa di crolli di edifici o parti di essi, che incombono e minacciano la pubblica via;

Rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili, laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che è stato convocato il Gruppo Tecnico di Sostegno (G.T.S.) per procedere, tra l'altro, alla valutazione delle contromisure urgenti da adottare sul suddetto fabbricato;

Vista la scheda di valutazione del Gruppo Tecnico di Sostegno (G.T.S.) n. 02 del 12/12/2016 riferita all'immobile censito nel N.C.E.U. al **Fg. 62 Mapp.12**, dalla quale si evincono i seguenti interventi da eseguire: "Edificio in disuso (rudere) parzialmente interessato da crollo. Si ritiene necessario interdire l'accesso della via con idonee transenne in corrispondenza dell'area interessata dal crollo";

Preso atto che il fabbricato censito al N.C.E.U. **Fg. 62 Mapp. 12**, individuato nella planimetria allegata, è stato gravemente danneggiato dagli eventi sismici predetti;

Visto che le condizioni del fabbricato hanno prodotto esito di inagibilità di tipo F all'immobile al fg. 62 mapp. 13, come riportato dalla allegata scheda Aedes così identificata:

Id. scheda: 37736

Scheda n. 2

Squadra AeDES n. 1507

N. aggregato: 497 edificio: 4

Data del sopralluogo: 30/11/2016

Vista la circolare del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 22/12/2016, prot. n. CG/TERAG16/0072035, punto 1, secondo la quale anche per "il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo F sulla base delle schede Aedes (...) il Sindaco dispone l'intervento con propria ordinanza".

Dato che l'intervento indicato dal succitato G.T.S. non produce il superamento delle condizioni di inagibilità di tipo F succitate.

Accertato che il fabbricato censito al N.C.E.U. **Fg. 62 Mapp. 12** risulta catastalmente di proprietà di:

PICOZZI Agostino nato a ACCUMOLI il 02/11/1922

PICOZZI Fausto nato a ACCUMOLI il 30/04/1924

PICOZZI Laura nata a ACCUMOLI il 17/06/1939

Ritenuto di dover produrre ampia documentazione fotografica atta a determinare lo stato di consistenza dell'immobile medesimo e a raffigurarne le condizioni descritte dal G.T.S.;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista la procedura emanata dal soggetto attuatore (istituito ai sensi dell'art. 6 comma 2 della OCDPC 393/2016) *"Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

Rilevato che per l'art. 54 comma 4 del TUEL, il Sindaco quale ufficiale di Governo, adotta, con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

Considerato che qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata e che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Ritenuto necessario eseguire tutti gli interventi provvisori del fabbricato in questione, al fine di rendere transitabile la via pubblica stante l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico"*;

Ravvisata la necessità di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione dello stesso, al fine di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Dato atto che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica.

Visto il Decreto Legislativo n. 285/1992;

Visti gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i;

Visto l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

Visto l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

Visto l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante

numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

La demolizione dell'edificio sopra indicato, censito al N.C.E.U. al Fg 62 mapp 12, di proprietà di

PICOZZI Agostino - PICOZZI Fausto - PICOZZI Laura

e con una consistenza volumetrica approssimativa di 200 mc, nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
Alla Prefettura di Rieti;
ciascuno per le proprie competenze.
3. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune.

AVVERTE

Che in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.
Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.



IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci

Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DEI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. _____ Incarico n. 6268 del 22 / 11 / 2016 Scheda n° 02 del 12 / 12 / 2016

ESIGENZA DELLA MESSA IN SICUREZZA (Allegata alla presente)

☐ Richiesta del Cittadino	☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I	☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.): _____
☐ Verbale di intervento dei Vigili del Fuoco	☒ Altro (specificare) <u>COMUNE ACCUMOLI</u>	
Identificativo (es. Num. Richiesta) _____	Data emissione _____	_____

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA <u>RI</u>	COMUNE <u>ACCUMOLI</u>
LOCALITA' (Frazione, Centro abitato, Zona) <u>FRAZ. CASSINO</u>	
INDIRIZZO _____	
DATI CATASTALI	
Foglio <u>62</u>	Mappa _____
Particella <u>112</u>	ID Aggregato (Prot. Civile) _____

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE

DESTINAZIONE D'USO

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGHI COMPIUTO ☒ SI ☐ NO ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'immobile	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS ☒ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti)	☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario
	Opera Provvisoria Eseguita dal VVF (parere Vigili del Fuoco) ☒ SI ☐ NO	☐ Edificio con vincolo BB.AA. ☐ Occorre Gruppo Allargato ⁽¹⁾

note:

no. 6268 e 1313,573
EDIFICIO IN DISUSO (RUDERE) PARZIALMENTE INTERESSATO DA CROLLO.
SI RITIENE NECESSARIO INTERDIRE L'ACCESSO DELLA VIA CON IDONEE
TRANSENNE IN CORRISPONDENZA DELL'AREA INTERESSATA DAL
(CROLLO)

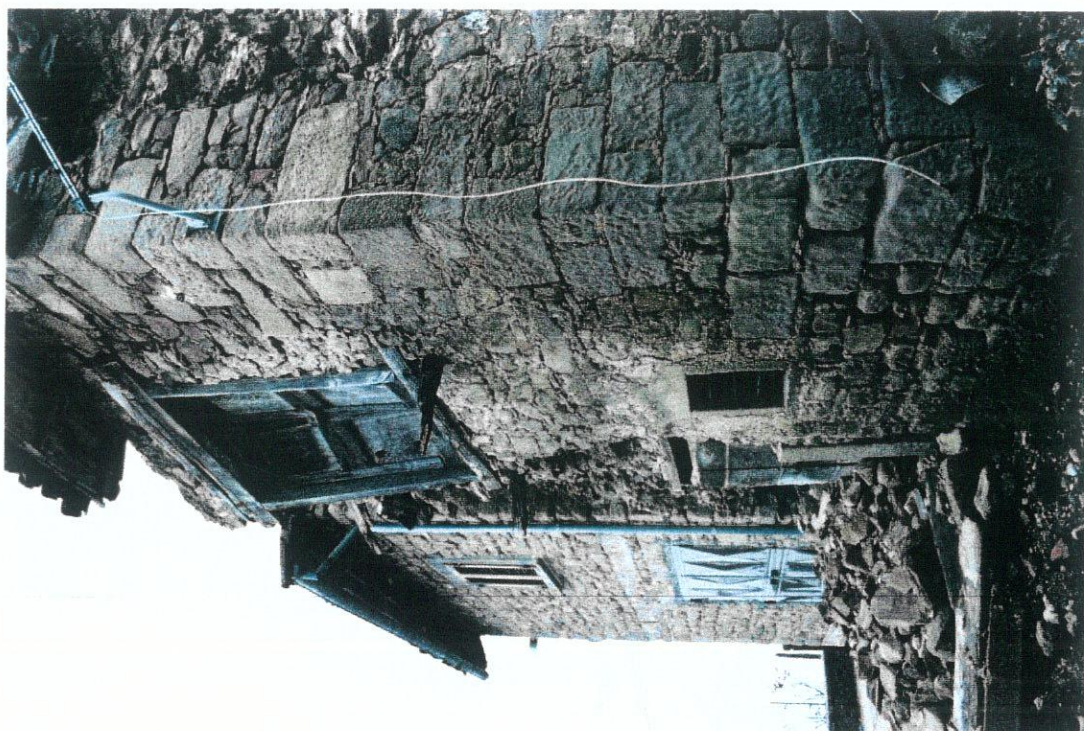
Allegato C

Area for detailed notes or additional information, currently blank.

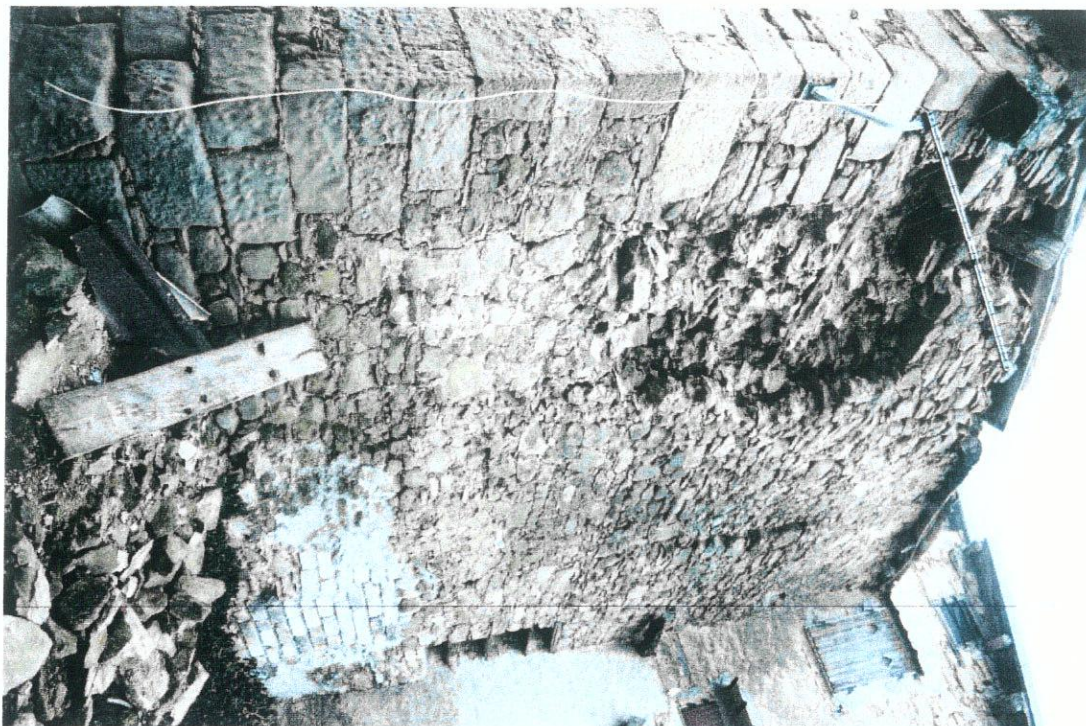
MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	Firma
Vigili del Fuoco	LANCIGLIA	ROBERTO	
Cens. Danni			
Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale	ORTOLINA	ALBERTO	
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico	IANNICELLI	GIOVANNI	
Tecnico	DAMATO	ALESSANDRO	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda.



Fg 02 m. 12



Fg. 63 m. 12

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscala; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali		STRUTTURE IN MURATURA				ALTRE STRUTTURE			
Non identificate		A tessitura regolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)				1 Tetrai in c.a. 2 Pareti in c.a. 3 Tetrai in acciaio 4 Tetrai/Pareti in legno			
Strutture orizzontali		Senza catene o cordoli				Senza catene o cordoli			
1 Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H	
2 Volte senza catene									
3 Volte con catene									
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice travetto, travi a volture...)									
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppi travetti, travi a tavoloni...)									
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)									

COPERTURA	
1 Spingente pesante	
2 Non spingente pesante	
3 Spingente leggera	
4 Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale-Danno preesistente	Livello-estensione											
	D4 - D5 Gravissimo				D2 - D3 Medio Grave				D1 Leggero			
	< 2/3	1/3 - 2/3	> 1/3	> 2/3	< 2/3	1/3 - 2/3	> 1/3	> 2/3	< 2/3	1/3 - 2/3	> 1/3	> 2/3
1 Strutture verticali												
2 Solai												
3 Scale												
4 Coperture												
5 Tamponature - Tramezzi												
6 Danno preesistente												

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	A						
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...							
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...							
4 Caduta altri oggetti interni o esterni							
5 Danno alla rete idrica, idraulica o termoidraulica							
6 Danno alla rete elettrica o del gas							

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Assente	Edificio	Pericolo su:			
			Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	A	B	C	D	E	F
2 Collasso di reti di distribuzione						
3 Crolli da versanti incombenti						

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 O Cresta	2 O Pendio forte	3 O Pendio leggero	4 O Pianura	A Assenti	B Generati dal sisma	C Acuti dal sisma	D Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio			8-B Esito di agibilità		
Rischio	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 5)	A Edificio AGIBILE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti in P.I. (1)
Basso					
Basso con provvedimenti					
Alto					

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).
(2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.
(4) Esito E, proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 O Suo dall'esterno	4 O Non eseguito per:	A O Sopraluogo rifiutato (SR)	B O Ruder (RU)	C O Demolito (DM)
Sull'accuratezza della visita	2 O Parziale	3 O Completa (>2/3)	D O Proprietario non trovato (NT)	E O Altro (AL)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1		Messa in opera di cerchiature o tiranti	7		Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2		Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8		Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3		Riparazione copertura	9		Trasmissione e protezione passaggi
4		Puntellatura di scale	10		Riparazioni delle reti degli impianti
5		Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11		
6		Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12		

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	10111
Nuclei familiari evacuati	01011
N° persone evacuate	10001

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO	ANNOTAZIONI
	Foto d'insieme dell'edificio Spilla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)	
FULLINO CIRIELLI	SALEATO RAFFAELE CARANNANTE
Firma	

